

licismo fu oltremodo protetta. Gli uffizii, le grazie, i favori piovevano addosso a tutti coloro che secondavano il suo progredimento. Dryden si fe' cattolico. Sin dal 1668 egli era stato nominato poeta laureato della corte, con una pensione di 100 lire sterline. Si assicura che all' occasione della sua conversione tale pensione fu raddoppiata. I partegiani del cattolicismo lo addissero allora a scrivere opere per difendere la loro credenza, e a tal fine il poeta laureato pubblicò la storia del calvinismo, storia molto inesatta pel padre Maimbourg.

Nel mese di giugno del 1688 avendo la regina d'Inghilterra dato alla luce un figliuolo, erede cattolico della corona, un tale avvenimento eccitò la più viva gioia fra gli amici di questa causa; l'entusiasmo de' poeti della corte si accese, e Dryden celebrò un tal nascimento in un canto intitolato *Britannia rediviva*, nel quale presagiva una serie di lunghi anni di gloria alla dinastia cattolica e alla fede regnante. Una tale predizione non fu avventurata; imperciocchè cinque mesi dopo (nel dicembre del 1688), Giacomo II, abbandonato da tutti i suoi sudditi, costretto a prender la fuga, fu a dimandare ospitalità a Luigi XIV, il